

Tirana Stadium

Archea Associati
Tirana, Albania

architecture design: Archea Associati
Marco Casamonti, Laura Andreini
Silvia Fabi, Giovanni Polazzi
project team:
Francesco Dall'Ò (chief architect),
Emiliano Romanazzi,
Alessandro Riccomi
design team:
G. Cinquini, S. Fagotti, L. Lovecchio,
A. Miano, G. Panfili, G. Pazzaglia
artistic supervision on site:
F. Montani, M. Borrione, S. Casciano
project: 2016 -2019
covered stands: 22.000
promoter and construction company:
ALB STAR Sh. p. k.
(president, Idajet Ismailaj / general
manager, Edmond Spahiu)
in collaboration with
FSHF Albania Football Association
steel structure company: APM ltd
local consultant: Atelier 4
structures engineering:
AEI Progetti,
Archest (bleachers)
MEP engineering: STUDIO TI,
TFE ingegneria, OE officina elettrica

text by Archea Associati
photos by Pietro Savorelli

32

Il nuovo Stadio Nazionale dell'Albania, posto nella parte terminale dell'asse principale della città di Tirana, è stato inaugurato il 17 novembre 2019 in occasione della partita Albania-Francia valida per le selezioni agli Europei di Calcio. Si tratta di un intervento di sostituzione edilizia poiché ubicato nella stessa area dove sorgeva l'originale complesso sportivo dedicato all'atletica e al calcio disegnato alla fine degli anni Trenta dall'architetto fiorentino Gherardo Bosio. L'edificio, ad eccezione della struttura monumentale di ingresso della tribuna autorità, è stato completamente demolito e ricostruito con l'obiettivo di costruire un impianto capace di soddisfare gli standard Uefa, di realizzare un impianto per il calcio integralmente coperto con annessi servizi, funzioni e attività in grado di far vivere l'edificio tutti i giorni con continuità.

Il nuovo stadio è un'opera di architettura e di ingegneria completamente Made in Italy, firmata da Marco Casamonti fondatore dello studio fiorentino Archea Associati. Obiettivo dell'intervento era realizzare un monumento contemporaneo in grado di valorizzare, attraverso un'infrastruttura dedicata allo sport, l'immagine e il ruolo della capitale albanese.

The new National Stadium of Albania, located at the end of the main axis of the city of Tirana, opening took place on November 17, 2019, on the occasion of the Albania vs. Francia qualifying match for the European Football tournament. This is a building replacement project since it is located in the same spot were the original sports complex dedicated to athletics and football once stood, designed in the late 1930s by Florentine architect Gherardo Bosio. The building, with the exception of the monumental entrance structure of the VIP stand, was completely demolished and rebuilt with the goal of constructing a facility able to satisfy UEFA standards, to create a completely covered football complex with attached services, functions and activities able to bring the building to life every day with continuity. The new stadium is a work of architecture and engineering, entirely Made in Italy, designed by Marco Casamonti, founder of the Florentine studio, Archea Associati, for the architectural part and by AEI Progetti for the structural part.





Tre anni di cantiere per costruire un'architettura di grande valore iconico al posto dell'impianto inaugurato nel '46 con quindicimila posti, diventati poi diciannovemila con un ampliamento nel 1974 in occasione del trentesimo anniversario della Liberazione dell'Albania.

Per il nuovo stadio nazionale, lo studio Archea Associati ha soddisfatto le richieste di una committente privata con la necessità di un intervento economicamente sostenibile.

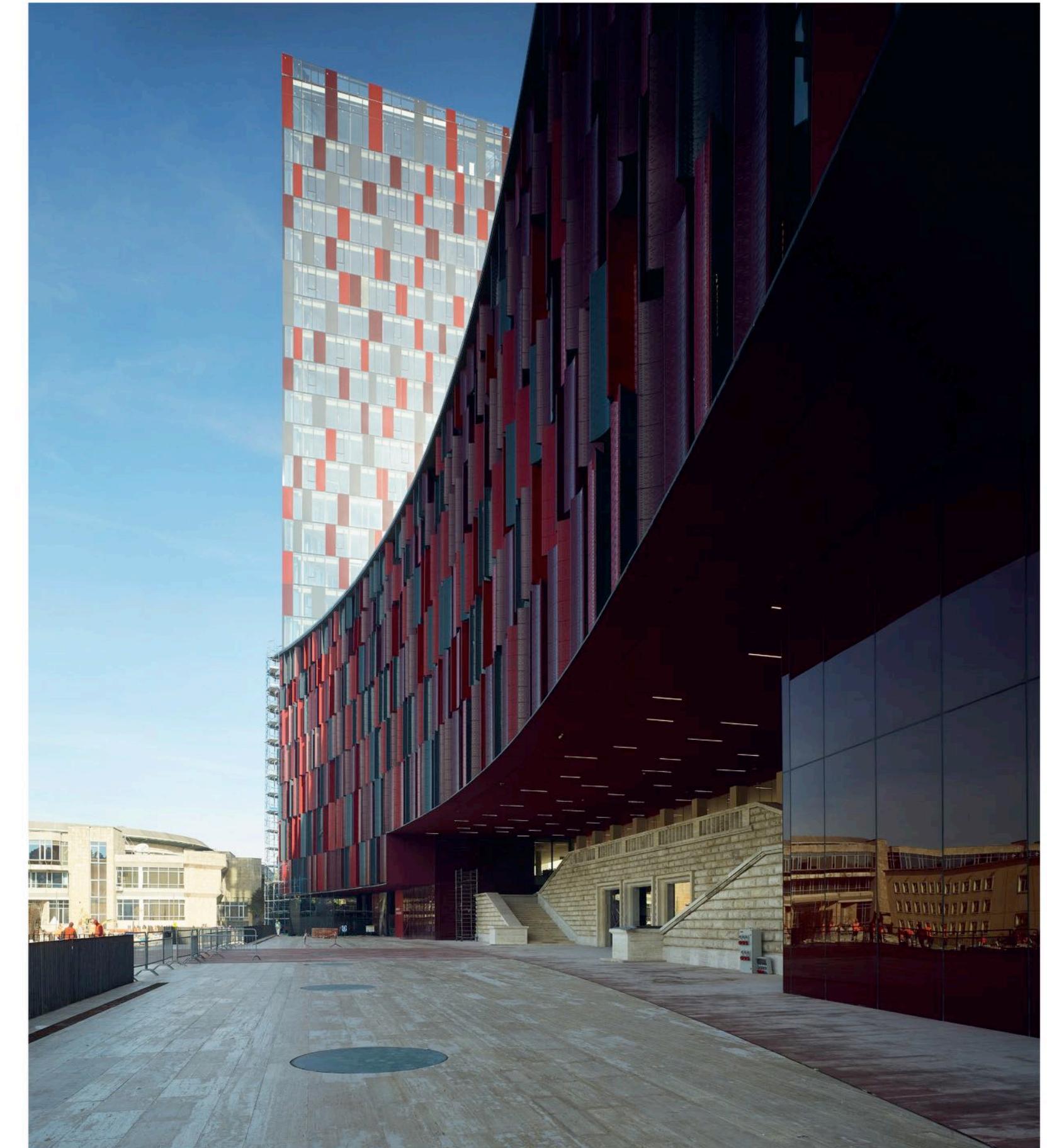
La demolizione si è resa necessaria per poter aumentare la capienza dello stadio, coprirlo in ogni ordine di posto, conservando al contempo lo stesso ruolo simbolico che la struttura originaria rivestiva all'interno della città.

Inoltre, per rispettare la storia e la tradizione del luogo e poter mantenere lo stadio all'interno dello stesso sedime, ampliandone però la capacità, lo studio fiorentino ha adottato soluzioni progettuali e tipologiche innovative.

È stato mantenuto il disegno urbano immaginato dall'architetto romano Armando Brasini, poi sviluppato concretamente dall'architetto razionalista fiorentino Gherardo Bosio, autore tra l'altro della parte terminale della città di Tirana.

The goal of the project is to create a contemporary monument that, through an infrastructure dedicated to sports, can enhance the image and role of the Albanian capital. Three years of construction to built an architectural work of great iconic value in place of the stadium that opened in 1946 with 15,000 seats, which became 19,000 with the enlargement in 1974 on the occasion of Albania's 30th anniversary. For the new national stadium, the Archea Associati studio satisfied the requirements of a private developer with the need for an economically sustainable project. The demolition was necessary in order to be able to increase the stadium's capacity, to cover it any order, all the while preserving the same symbolic role that the original structure played within the city. Furthermore, in order to respect the location's history and tradition and be able to keep the stadium

within the same grounds, while enlarging the capacity, the Florentine studio adopted design solutions and innovative interpretations. The urban design conceived by Roman architect Armando Brasini was maintained, then developed concretely by the Florentine rationalist architect, Gherardo Bosio, who also created the end part of the city of Tirana. And, in continuity with the Bosio project, Archea Associati disassembled and rebuilt, philologically, the monumental façade of the VIP stand, restoring its value and role as an element of access to the stadium's VIP areas. What's new in the concept. The new stadium features the presence of three stands, instead of four, and look like a kind of classical theater, also suggesting the idea of La Bombonera in Buenos Aires, in particular to respond to the limited space of the project area. Another distinctive element of the work is the 100-meter-high tower, where



the doors of a Marriott hotel will open in a year. In Tirana, in addition to the hotel, there are also plans for parking, commercial activities and restaurant spaces to complete the functional mix. Along the perimeter, on the urban front, there are spaces for office use, conference rooms and gyms designed to make the real estate transaction economically sustainable.

There is no shortage of examples of towers close to sports facilities, but in the case of Tirana, the tower becomes livable, so it is not just a symbol, but it also makes the stadium visible from far away and it is an observation point for the city itself. The design of Archea Associati tends to create an urban spatiality focused on the idea of increasing the value of public

spaces, which create new areas and possibilities for use of the surfaces surrounding the stadium, previously denied to the community because it was an integral part of the sports facility. Building technology and envelope. The building envelope is the new sports infrastructure is distinctive in its red and black colors that recall the colors of the national flag.

All the facades, with a total surface of 30,000 sq.m., are surrounded by more than 3,200 columns/brise-soleil: vertical elements, one-story high, made ad hoc and decorated in bas-relief with a pattern that recalls the fabric of traditional Albanian rugs and clothes.

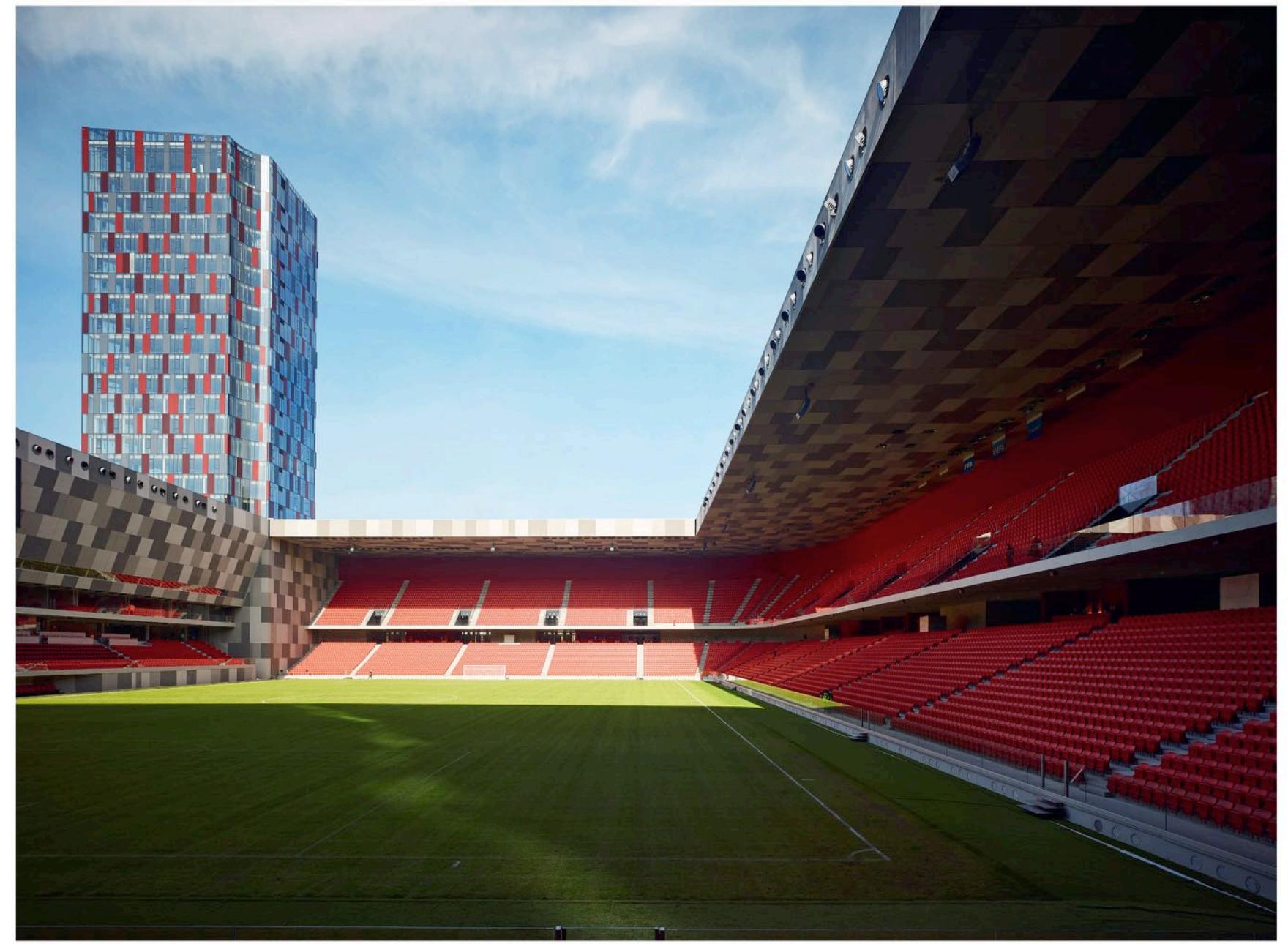
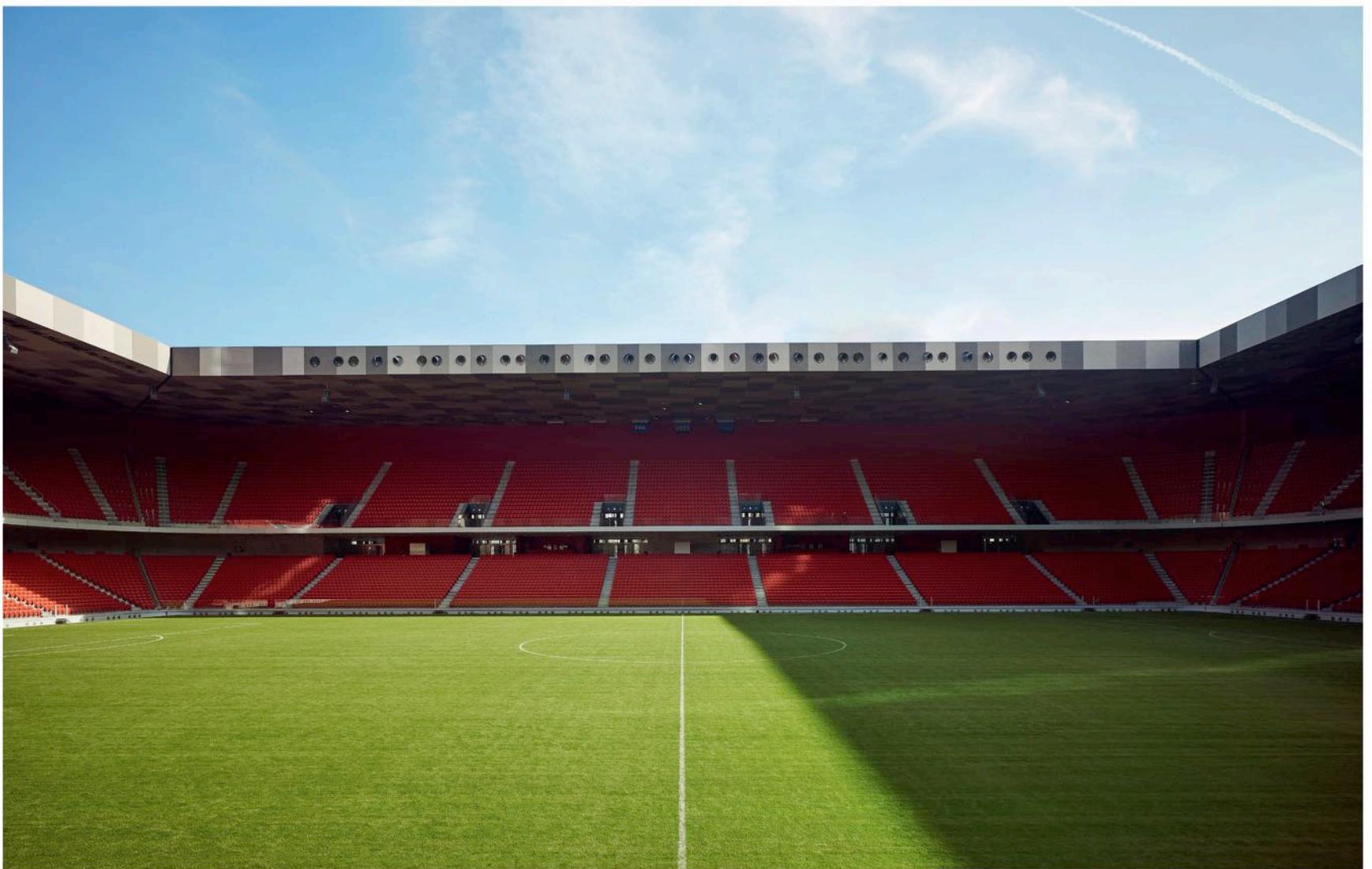
E, in continuità con l'intervento di Bosio, Archea Associati ha smontato e ricostruito in modo filologico la facciata monumentale della tribuna autorità, ripristinandola anche come valore e ruolo di elemento di accesso alle aree VIP dello stadio. Il nuovo stadio si caratterizza per la presenza di tre tribune, invece che quattro, e si presenta come una sorta di teatro classico, riproponendo anche l'idea de La Bombonera di Buenos Aires, in particolare per dare una risposta allo spazio limitato dell'area di progetto. Altro elemento distintivo dell'opera è la torre alta 100 metri, dove tra un anno aprirà le porte un hotel della catena Marriott.

A Tirana oltre all'albergo sono previsti parcheggi, attività commerciali, spazi per la ristorazione, a completare il mix funzionale. Lungo il perimetro, sul fronte urbano, sono distribuiti spazi ad uso direzionale, sale conferenze e palestre pensate appunto anche per rendere economicamente sostenibile l'operazione immobiliare.

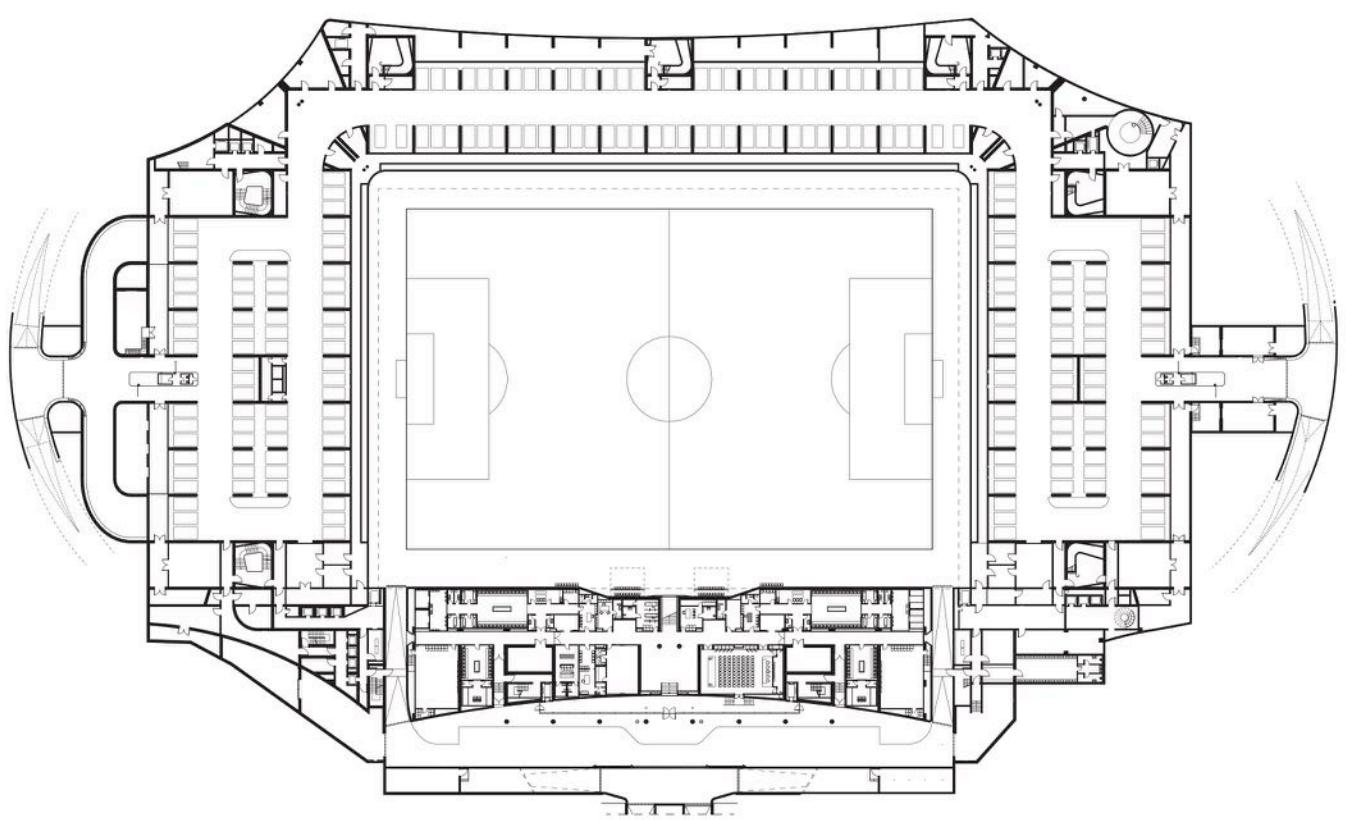
Non mancano esempi di torri a ridosso degli impianti sportivi, ma nel caso di Tirana la torre diventa abitabile, non è quindi solo un simbolo, ma rende visibile lo stadio a lunga distanza ed è un punto di osservazione sulla città stessa.

Il progetto di Archea Associati tende a generare una spazialità urbana incentrata sull'idea di valorizzazione delle piazze pubbliche che creano nuovi ambiti e possibilità d'uso delle superfici circostanti lo stadio, prima negate alla collettività perché parte integrante dell'impianto sportivo. Caratteristico l'involucro della nuova infrastruttura sportiva, dove si distinguono i colori rosso e nero che richiamano quelli della bandiera nazionale. Tutte le facciate, per una superficie totale di 30.000 metri quadrati, sono circondate da oltre 3.200 colonne/brise-soleil: elementi verticali, alti un piano, realizzati ad hoc e decorati in bassorilievo con un pattern che ricorda il tessuto degli abiti e dei tappeti tradizionali albanesi.

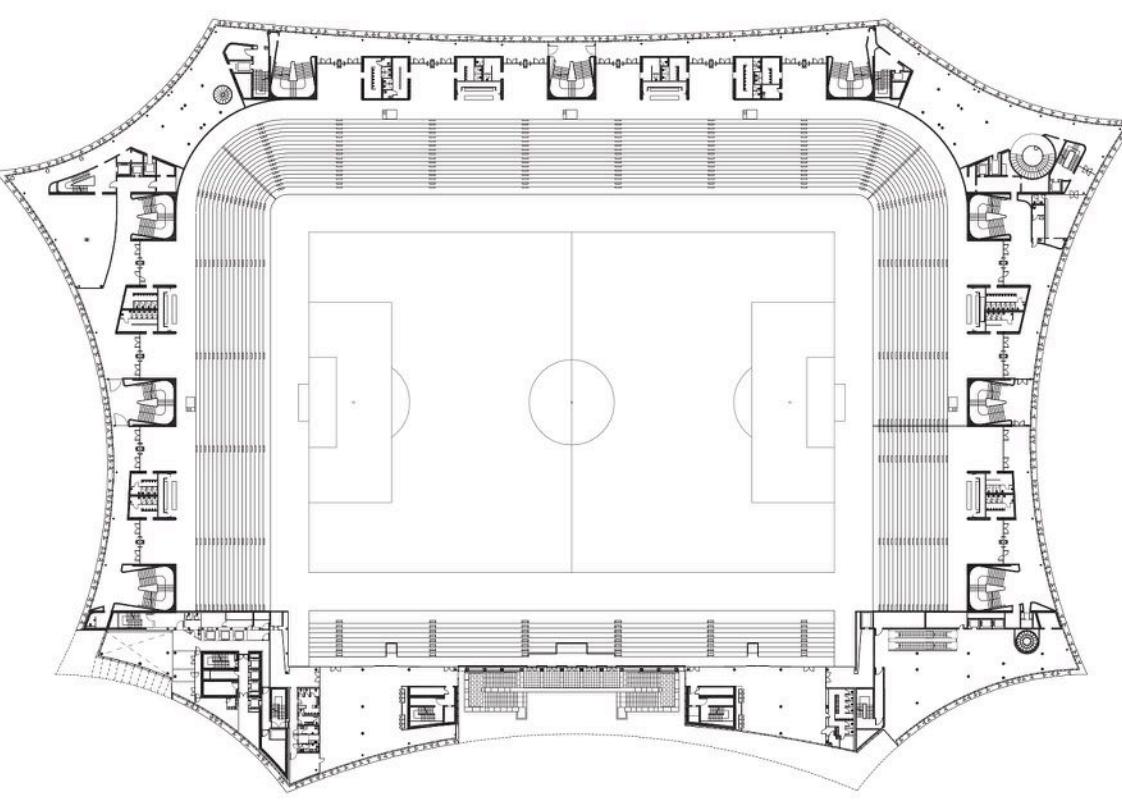




38



underground floor plan



first floor plan

0 10 25 50

